



Il paesaggio nella visione dei giovani

I giovani si sentono responsabili della tutela del paesaggio?

Presentata oggi all'Università IULM la prima ricerca congiunta IULM-FAI sulla visione del paesaggio da parte dei giovani. Gli studenti intervistati dimostrano grande sensibilità nei confronti del tema ma al contempo alcune lacune in materia. Nasce sulla scia di questo sondaggio l'*Osservatorio Permanente sul Paesaggio e i giovani*.

In concomitanza con la presentazione dei dati del sondaggio, premiati i progetti vincitori del concorso "Il Bello in Piazza" bandito dall'Ateneo e dal FAI nell'ambito del progetto "Il FAI per la Scuola" per l'anno scolastico 2007/2008 indirizzato ai giovani delle scuole superiori di secondo grado con la finalità di sensibilizzare i giovani nei confronti della realtà che li circonda. Presentato inoltre il nuovo concorso "SOS Paesaggio" per l'anno 2008/2009.

Milano, 20 maggio 2008. Nasce dall'ormai consolidato rapporto fra l'Università IULM e il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano il primo sondaggio "**Il Paesaggio nella visione dei giovani**" mirato a comprendere il livello di sensibilità dei giovani nei confronti delle problematiche ambientali e il loro grado di conoscenza rispetto alle grandi tematiche connesse al paesaggio.

Recentemente, l'Italia ha ratificato la Convenzione Europea del Paesaggio che, fra l'altro, fornisce una definizione ben precisa: il termine *Paesaggio* "identifica una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

E' anche sulla scia di questa ratifica che l'università IULM e il FAI hanno deciso di realizzare nello scorso mese di aprile il sondaggio "**Il Paesaggio nella visione dei giovani**". A tal fine è stato messo a punto un questionario ad hoc, articolato in 12 domande, a cui hanno risposto oltre 3.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado di tutta Italia.

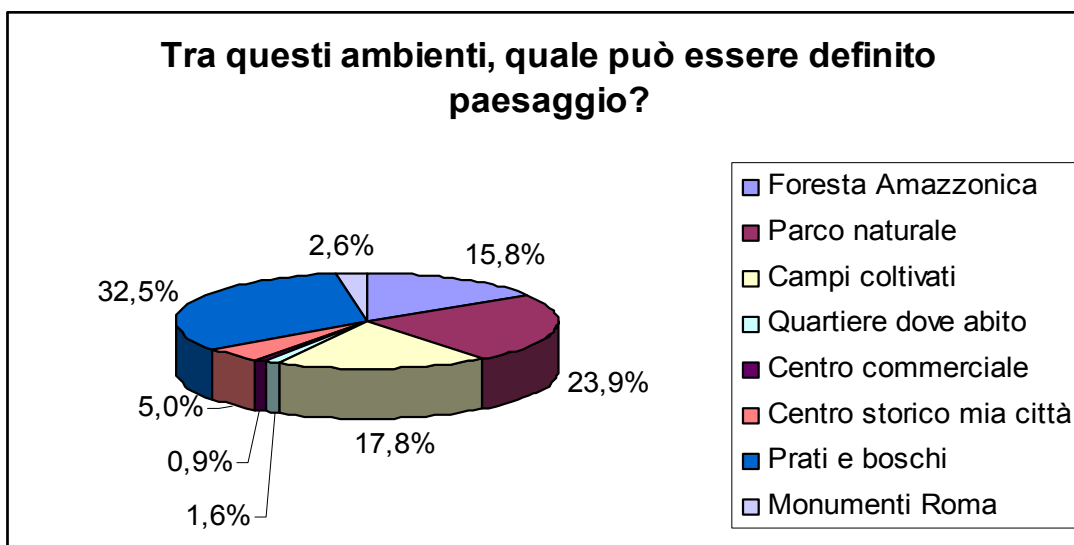
"Un campione numericamente davvero rilevante." – sottolinea Mauro Ferraresi, il docente di sociologia della IULM incaricato di valutare e analizzare le risposte – *"Non ci aspettavamo un coinvolgimento del genere. A quanto pare il tema è d'impatto. Ed è proprio per questo che il nostro Ateneo, sempre in partnership con il FAI, ha deciso di dar vita a un **Osservatorio permanente sul Paesaggio e i giovani** per monitorare in maniera continua la visione degli studenti nei confronti di un bene così prezioso e fondamentale anche dal punto di vista economico per il nostro Paese."*

Per quanto riguarda la composizione campionaria la distribuzione degli studenti per classi scolastiche risulta abbastanza equilibrata. Discrepanze, invece, per quanto riguarda il sesso: sono sicuramente più numerosi i questionari compilati dalle ragazze (61% del campione).

Il sondaggio, inoltre, palesa maggiore coinvolgimento da parte di studenti appartenenti a licei (68,2%) rispetto ai loro coetanei iscritti a istituti professionali (12,2%) e a istituti tecnici (19,6%).

La distribuzione territoriale è risultata la seguente: 47% nord ovest; 26,8% nord est; 1,4% centro; 24,8% sud e isole.

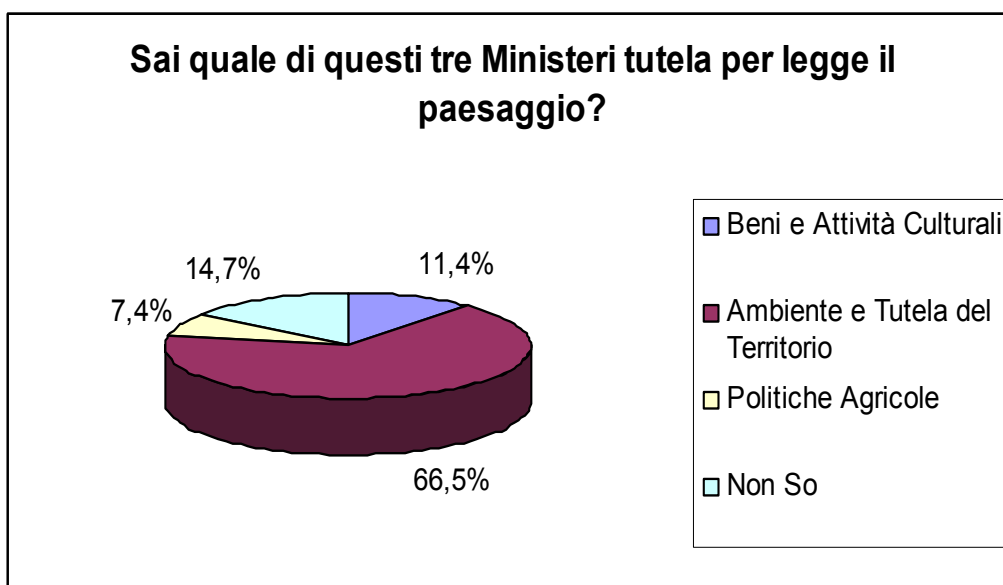
Veniamo ora ai principali dati emersi. Per la grande maggioranza degli studenti il **concetto di paesaggio coincide** con quello di **ambiente naturale**: parchi (23,9%), prati e boschi (32,5%), foreste (15,8%). Circa il 5% del campione, invece, riconosce come "paesaggio" il centro storico della propria città e solo l'1,6% lo indica come il quartiere in cui abita.



Fonte: sondaggio 'Il paesaggio nella visione dei giovani' - Università IULM-FAI

Inaspettatamente, **circa il 44% dei ragazzi dichiara che il sentirsi parte integrante di un paesaggio**, e quindi di vivere in armonia con esso, è **'una esperienza quotidiana'**. La risposta è significativa in quanto implicitamente dimostra che i nostri giovani, tutto sommato, non vivono male nei contesti in cui abitano.

*"Sicuramente **scarsa appare la conoscenza sulle competenze ministeriali in termini di tutela del paesaggio**. Il 66,5% degli intervistati risponde il Ministero per la tutela di ambiente e Territorio e solo l'11,4% risponde, correttamente, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali: da questo dato dovrebbe scaturire un suggerimento per i nostri politici sui problemi di comunicazione che ingenerano certe etichette e certe denominazioni."* prosegue Mauro Ferraresi.



Da notare come **quasi il 54% dei rispondenti ritenga che la tutela ambientale sia non tanto un costo ma piuttosto una possibile fonte di guadagno**. A tal proposito i ragazzi ritengono che un'accorta politica ambientale e paesaggistica possa essere profittevole a patto che cittadini e associazioni, insieme a tecnici specializzati, concorrano e cooperino in azioni coordinate. Solo il 5,5% degli intervistati pensa che l'amministrazione pubblica sia in grado di studiare e tutelare il paesaggio.

Ma qual è lo stato di salute del paesaggio italiano? "E' in pericolo" risponde il 74,8% dei giovani. E gli esempi che maggiormente ricordano per stigmatizzare tale pericolo spaziano dai casi di stretta attualità (come ad esempio, 'i rifiuti di Napoli') a piaghe più antiche come l'abusivismo edilizio, le discariche abusive, la cementificazione e in generale l'inquinamento crescente.

E' importante sottolineare come la maggioranza dei giovani (62,5%) si senta responsabile e desiderosa di intervenire di fronte a episodi oggettivamente reputabili come 'danni ambientali' e che, di conseguenza, andrebbero denunciati in qualche modo; tuttavia i ragazzi non sanno cosa fare, se non parlarne in famiglia (17,5 %) e cercare di coinvolgere associazioni (6,6%). E' un colossale problema di comunicazione.

"Da un lato, fra i nostri giovani, pare esserci consapevolezza delle grandi problematiche che minano il paesaggio ambientale e pare esserci una buona propensione a migliorare le cose. Dall'altro, però, il sondaggio evidenzia alcune lacune di stampo culturale e informativo che dovrebbero essere colmate. Da parte nostra cercheremo di qualificare ulteriormente le proposte formative in materia e di incentivare studi e ricerche. Lo faremo anche proseguendo e magari rafforzando la nostra partnership con il FAI che già oggi si concretizza in un reciproco scambio di risorse e opportunità con l'obiettivo di accrescere l'attenzione nei confronti dei beni culturali e ambientali, asset di straordinario valore strategico." dichiara Giovanni Puglisi, rettore dell'Università IULM.

Non è un caso che l'Università abbia aderito al progetto **"Il FAI per la Scuola"** che ormai da alcuni anni ha l'obiettivo di avvicinare studenti e insegnanti alle bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro Paese.

*"Il paesaggio è il bene collettivo più prezioso che noi italiani possediamo, – dice **Giulia Maria Mozzoni Crespi, Presidente FAI** - nonché la principale fonte di turismo e uno dei motori economici del paese. Il paesaggio è simbolo della nostra storia e difenderlo è compito di ognuno di noi. Per questo dobbiamo educare fin da subito le giovani generazioni a studiarlo, viverlo con rispetto e concorrere alla sua conservazione".*

Nell'ambito del progetto per l'anno scolastico 2007-2008, l'Università IULM si è fatta promotrice insieme al FAI del concorso **Il Bello in Piazza**, che ha chiamato gli studenti delle scuole secondarie di II grado ad assolvere un compito davvero speciale: ideare un evento di festa capace di valorizzare il territorio in cui vivono. E i ragazzi hanno risposto in maniera entusiasta presentando complessivamente oltre 700 progetti. I migliori di essi sono stati premiati oggi nel corso di una cerimonia ufficiale a latere della presentazione del sondaggio.

Sempre oggi è stato inoltre presentato il concorso **SOS Paesaggio**, la nuova sfida che IULM e FAI propongono per il prossimo anno scolastico agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ai quali viene chiesto di **osservare** attentamente il paesaggio che li circonda e di individuare uno scenario su cui intervenire, verificandone **armonie e disarmonie**. Il concorso richiede di **fotografare** lo scenario scelto e di **ipotizzare interventi migliorativi sulle immagini stesse**, così da ripristinare, per lo meno virtualmente, un'armonia paesaggistica. (Le schede dei due concorsi sono allegate in cartella stampa)

Ufficio Stampa IULM

Cantiere srl-Francesco Pieri Tel. 02.87383187 – 347.9648650
f.pieri@cantierecomunicazione.com , www.cantierecomunicazione.com

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02.46761519 s.biagioni@fondoambiente.it
Novella Mirri – radio e televisione – tel. 06.32652596 ufficiostampa@novellamirri.it